

## VareseNews

### Parte da Busto il road show di Confindustria Varese: “Fermare il declino partendo dai nostri punti di forza”

**Pubblicato:** Martedì 4 Aprile 2023



È partito da **Busto Arsizio** e più precisamente dalla **sede di Eolo sul Sempione** il **road show di Confindustria** per raccontare le linee strategiche del progetto **#Varese2050** che culminerà con l'apertura di **Mill**, la nuova sede dell'associazione degli industriali della provincia di Varese che dovrebbe sorgere a **Castellanza**, proprio di fianco alla **Liuc**.

Non solo di edifici nuovi si tratta ma di **una strategia che guarda alla crescita economica e sociale dell'intera provincia di Varese** e che parte da una **sensazione di declino e stanchezza** che ormai si avverte in alcuni settori della struttura socio-economica del territorio.

Dopo l'introduzione di **Luca Spada, fondatore e presidente di Eolo**, che ha fatto gli onori di casa è toccato al presidente di Confindustria **Roberto Grassi** rappresentare la fase esecutiva del piano: «Andremo in tutto il territorio per raccogliere indicazioni per il piano strategico di un'area policentrica come la provincia di Varese. Punto fermo sarà **Mill** a **Castellanza** ma il primo obiettivo è **cambiare il modo di fare associazione**. Chiediamo impegno a dare contributi ai nostri associati e al territorio e invito a compilare il questionario sulla soddisfazione degli associati che per noi è importantissimo».

Grassi ha spiegato che «la decisione di **pensare ad un piano di rilancio è conseguente al rallentamento dello spirito imprenditoriale** che abbiamo notato in questi ultimi anni. Partendo dagli asset positivi abbiamo realizzato **#Varese2050** che si è servita del **Think Tank Strategique di Michael**

**Porter** che annovera il professor **Fred Alberti dello Iec di Liuc** (Institute for Entrepreneurship and Competitiveness).

«2050 nasce dalla necessità di avere **una mission di lungo periodo e nasce dalla conoscenza delle esperienze dei migliori**. Partendo dallo studio Italia Compete, che raccoglie i dati sulla mappatura dei cluster italiani, l'indice di fermento imprenditoriale, il social progress index e la mappatura di 20 anni di innovazione (brevetti città per città) siamo arrivati al tema della competitività, centrale nel progetto economico e sociale di Varese2050».

Dopo una serie di premesse metodologiche Alberti posiziona la provincia di Varese in base ai vari indici ed emerge che **cala la prosperità in provincia di Varese, cala molto anche l'innovazione e la partecipazione al lavoro** mentre vanno **bene la produttività e la retribuzione**. Quella di Varese, però, è la provincia con la **crescita più alta della disoccupazione giovanile**. Questo per quanto riguarda gli indicatori economici mentre per quelli sociali abbiamo [trattato il tema ampiamente in questo articolo](#) dal quale emerge che Varese è 28esima in generale tra le province italiane, 21esima per quanto riguarda i bisogni umani fondamentali, 20esima per benessere e 49 per opportunità.

Dalla mappa delle specializzazioni economiche si evince la forza industriale che hanno settori come quello della plastica, del tessile, degli elettrodomestici e dell'aerospace siamo. Farmaceutica, information technology e servizi di comunicazione sono in crescita.

**L'ecosistema imprenditoriale del Varesotto non gode di ottima salute** e si capisce dall'indice di fermento imprenditoriale che posiziona Varese 48esima nel 2022, perdendo 4 posizioni rispetto al 2021. Emerge che il tessuto industriale c'è ed è forte, ma innovazione e sviluppo delle competenze sono al palo. Non crescono come dovrebbero gli indicatori sulle startup innovative (33esimo posto con sole 102 startup) e non vengono molto utilizzati strumenti di finanza innovativa che frenano lo sviluppo finanziario.

Le debolezze sono l'invecchiamento della popolazione, la migrazione dei giovani e fuga di talenti, l'occupazione delle donne, il gender pay gap in crescita, il disallineamento delle competenze, lo spostamento del baricentro su Milano e Svizzera, l'erosione della ricchezza cumulata, l'innovazione in forte sofferenza, la mancanza di fermento imprenditoriale, la competitività in declino.



I punti di forza sono natura, paesaggio, benessere, posizione strategica, dotazione infrastrutturale, tradizione manifatturiera, cluster storici (aerospazio, plastica, tessile, meccanica), le specializzazioni emergenti, i brand internazionali, logistica e trasporti (Malpensa), l'elevata propensione all'export, settori ad elevato contenuto tecnologico, cultura e alta densità imprenditoriale, alta produttività della forza lavoro, vocazione sportiva (siamo primi in Italia)

Il simbolo del riposizionamento strategico sarà Mill. **Un luogo che avrà come compito quello di trattenere talenti e sviluppare startup, mettere la logistica in sinergia con le imprese, aiutare la provincia di Varese a diventare una wellness destination per chi ama il turismo sportivo e naturalistico.**

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)